

9 giugno 2011
diario di bordo
progetto artistico "Fiordaliso-bella zio!"

Sono le 02.41.

Non riesco a prendere sonno. Ora scrivo su facebook: "Mi avete stupito e non riesco a prendere sonno." E poi "taggo" i ragazzi. Danilo Catti ed io ci siamo trattenuti qualche ora di troppo, al bar al Ponte, a Biasca, dopo lo spettacolo teatro ragazzi. Abbiamo discusso di documentari, di cinema, di rsi, di teatro, di scrittura, di "senso"... Dopo tre giorni di immersione totale, a contatto con 22 quindicenni, dalle 08.00 alle 21.30, dopo uno spettacolo nel quale hanno stupito, è difficile prendere sonno. È stato un altro anno di intenso lavoro, di domeniche e serate trascorse nell'aula magna: a scrivere le scene con loro, a rivedere il romanzo in un percorso individuale che è diventato un cantiere aperto per due anni, a provare, a comporre musica, a fare fatica, urlare, gestire, annoiarsi, chiedersi se ce la faremo (come al solito). Questa sera i ragazzi hanno dimostrato organizzazione, struttura, precisione, rispetto.

Personaggi.

E persone emozionanti.

Esemplari.

Chissà se ... se ne sono resi conto.

Sono le 02.55.

"Mi avete stupito e non riesco a prendere sonno."

Domani sera, anzi questa sera, 9 giugno, saranno ancora in scena per mostrare un lavoro senz'altro provocatorio e credo (basandomi sulle reazioni del pubblico e della stampa che ha seguito le prove generali) divertente, dedicato al tema dell'amore, della diversità.

Angela, Orietta e Pauline conoscono, amano tre clandestini, loro coetanei. Su un ponte. In scena. Penso che se il Granconsigliere leghista Pippolamanolunga vedesse questo lavoro, potremmo discuterne per ore. Al bar al Ponte di Biasca. Con una bella birra dei frati. Sto sognando.

Anzi no, sono le tre. Non riesco a prendere sonno.

I giornali parlano degli scontri a Chiasso e del furto al negozio di Biasca, proprio in zona al ponte. Sarà stato un clandestino. Sarà uno straniero. La realtà. E noi stiamo facendo un lavoro provocatorio su questo tema. Aih.

Negli ultimi giorni mi sono accorto che questo percorso teatrale maturato con i ragazzi porta con sé anche una fitta rete di letture e una nuova esperienza dedicata alla scrittura narrativa. Da parte loro e da parte mia, in modi diversi e con ruoli diversi.

"Fiordaliso - bella zio!" è diventato uno scambio, creativo, umano, culturale.

Ahi, che frasi di sinistra. Non va bene.

Sono le tre e dieci.

"Mi avete stupito e non riesco a prendere sonno."

Il romanzo, inedito, che avevo scritto nel 2008/2009 e che ha stimolato due anni di teatro ragazzi, si è tramutato in un cantiere aperto dal 2008 a oggi. Vedremo cosa accadrà nei prossimi mesi, dal punto di vista editoriale...

Domani devo ricordarmi di ringraziare il collega Gabriele Lucchini, perché per due anni ha stimolato due progetti d'istituto nei quali "Fiordaliso" si è inserito, come prodotto artistico. Allo stesso modo, Samantha Rinaldi, l'amico Gianni Masotti e il team dei colleghi della SME Giornico (Ilva Ghilardini dalla sua cucina, Elena Giacomelli, sempre pronta a dare un colpo di mano, Paolo Sartori, Giorgio Regolini per le scenografie...la direzione della scuola che in occasione dei dieci anni ci ha concesso una tre giorni tutta dedicata al teatro...) Ora me lo segno su un biglietto.

Sono passate le tre.

"Mi avete stupito e non riesco a prendere sonno."

Ho l'onda nella testa.

In questi giorni il documentarista Danilo Catti ha seguito le prove e gli spettacoli. Aldilà del servizio televisivo, il materiale video raccolto sarà per noi di estremo interesse. Un grazie di cuore anche a lui! Mi segno anche questo, sul foglietto, così domani sera, anzi questa sera, non mi dimentico. L'abbiamo avuto tra i piedi, lui e la sua telecamera, per tre giorni. Stasera sarà strano non vederlo. Ci si abitua velocemente alla sua presenza. Taggati! Danijela, Marija, Ege, Endritt, Samuele, Davide, Kristina, Dajana, Alice, Ivan, Roberto, Daniela, Ivana, Rafaela, Giovanni, Rachele, Damiano, Luisa, Veronica, Gabriele, Jenny, per 40 minuti di spettacolo dal titolo "IL MONDO APPARTIENE AGLI INNAMORATI", una provocazione sull'amore e la diversità.

Unica tristezza: il non poter portare in tournée un lavoro del genere: con questi studenti si lavora, si arriva alla magia, e lì si finisce e se ne vanno. E si ricomincia daccapo.

"Mi avete stupito e non riesco a prendere sonno."

Però è ora di spegnere il computer.

Daniele